



Scheda informativa

Data:

11.04.2016

Metodi di procreazione con assistenza medica

Fecondazione in vitro (FIV)

Per FIV s'intende la «fecondazione artificiale», in cui l'ovocita e lo spermatozoo sono uniti «in provetta» (in vitro) fuori dal corpo della donna e successivamente impiantati nell'utero. La FIV è un metodo cui possono ricorrere le coppie portatrici di gravi malattie ereditarie o che non riescono ad avere figli in modo naturale.

Diagnostica preimpianto (DPI)

La DPI è una tecnica medica con cui gli embrioni¹ prodotti con la fecondazione artificiale (fecondazione in vitro) sono sottoposti a un esame genetico prima di essere impiantati nell'utero. All'estero la DPI è applicata da 20 anni. La tecnica consiste nel separare una o più cellule di un embrione allo stadio iniziale per verificare se è presente una determinata caratteristica.

Nelle coppie portatrici di **gravi malattie ereditarie**, questa tecnica consente di selezionare gli embrioni che non presentano i corrispondenti difetti genetici, in modo da evitare che i genitori trasmettano ai figli la malattia ereditaria. L'esame si concentra sui rischi noti dei genitori.

Nelle coppie che **non riescono ad avere figli in modo naturale**, questa tecnica consente di selezionare gli embrioni che promettono buone capacità di sviluppo. L'obiettivo è garantire che la gravidanza si svolga senza complicazioni e che la donna non perda il bambino (cfr. anche screening delle aneuploidie).

Screening delle aneuploidie

Per «screening delle aneuploidie» s'intende generalmente l'esame dell'embrione in vitro volto a rilevare anomalie cromosomiche di numero. Nelle aneuploidie, singoli cromosomi sono presenti in numero errato. Questa tecnica è applicata nell'ambito della fecondazione artificiale in particolare per le coppie che hanno già subito diversi aborti spontanei o parti di feti morti o hanno alle spalle diversi cicli di fecondazione in vitro non andati a buon fine. L'obiettivo dello screening delle aneuploidie è aumentare le probabilità di successo della FIV.

¹ Per embrione s'intende il frutto risultante dopo la fusione dei nuclei sino alla conclusione dell'organogenesi (nell'essere umano fino alla nona settimana di gravidanza). Successivamente esso è chiamato feto.